

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin

**Band:** 51 (1994)

**Heft:** 5: 1944-1994

**Vorwort:** Genesi politica della Scuola di Macolin

**Autor:** Haussener, Heidi-Jacqueline

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

### Genesi politica della Scuola di Macolin

di Heidi-Jacqueline Haussener,  
presidente della Commissione federale dello sport

In occasione dell'inaugurazione della prima tappa d'ampliamento dell'allora Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS), nel 1944, Robert Zumbühl, allora presidente centrale dell'Associazione nazionale d'educazione fisica (ASEF), disse «Macolin è figlio di una necessità svizzera, ma anche forza svizzera nel bisogno». Dal punto di vista attuale dello storico dr. Lutz Eichenberger, v'erano quattro fattori che - differentemente su tempi, strade e intensità - stavano alla base della creazione della SFGS, cioè: gli aspetti militare, politico, finanziario e idealistico.

La SFGS poté essere creata solo tramite la coordinazione d'innomerevoli forze. Ci vollero molteplici condizioni-quadro, sforzi riuniti, ma anche in parte tendenze contraddittorie di tipo materiale e umane, hanno contraddistinto gli inizi di questa istituzione, da condizioni semplicissime a quello che oggi rappresenta. E come spesso accade, i diversi fattori sono legati a singole personalità, caparbie, incondizionate e irremovibili, non sempre hanno trovato riconoscimento.

La creazione della SFGS non può staccarsi da circostanze particolari che regnavano a quei tempi, ovvero durante la seconda guerra mondiale. Queste hanno coniato nel Dipartimento militare federale il perfezionamento dell'Istruzione preparatoria e la discussione sulla difesa, ma anche sullo sport in generale. La lungimirante politica della città di Bienne ne creò la necessaria base materiale. La Commissione federale di ginnastica e sport prese tempestivamente l'iniziativa, dapprima nel 1932 e poi nuovamente nel 1941, con l'appoggio dell' ANEF e le federazioni. Sul piano politico, la pietra miliare per la concretizzazione, è costituita dal postulato del Consigliere nazionale Hans Müller (1942) e la risposta del Consiglio federale del 3 marzo 1944.



Mancavano però, contrariamente a oggi, le basi costituzionali e legali, cosicché la questione non venne trattata in Parlamento dando così pieni poteri alla procedura.

Conferma l'ampia visione degli organi decisionali di allora, i tempi favorevoli per l'iniziativa e per trovare una soluzione, la quale con lo scorrere degli anni si è sviluppata come necessità. A tutto questo va oggi il nostro riconoscimento. ■